

# Tasse locali, i conti del Comune:

## «A Bologna media di 200 euro a testa»

**Il Comune replica ai dati dell'indagine Civicum: la pressione fiscale media per il 2009 non è di 611 euro ma di neanche un terzo. In più tariffe bloccate da 5 anni, esenzione Irpef per 100 mila e tanti fondi per il welfare.**

### ADRIANA COMASCHI

BOLOGNA  
 acomaschi@unita.it

Altro che città più tartassata d'Italia, tra imposte e tariffe bloccate «siamo un Comune low cost».

A pochi mesi dalla fine del mandato arriva la controffensiva di palazzo d'Accursio sui numeri dell'indagine Civicum, che vede Bologna regina della tassazione locale con una media di 611 euro per abitante. Falso, ribattono l'assessore al Bilancio Paola Bottoni e il direttore del settore Statistica Gianluigi Bovini: quest'anno la media è di meno di 200 euro pro capite. «Ai 229 milioni di entrate previste dal Comune per il 2009 - spiegano - si devono sottrarre le tasse pagate da imprese e da lavoratori e studenti fuori sede». Chi è residen-

te paga come imposte comunali solo Tarsu e addizionale Irpef (per un totale di 70 milioni). Il Comune allora ha suddiviso i 375 mila residenti in 5 tipologie di nuclei, a loro volta ripartite in fasce di reddito. E ha calcolato quanto ognuna di queste verserà a palazzo d'Accursio.

Siete una delle 18 mila coppie con un figlio, con un reddito familiare di 40 mila euro annui e una casa di 80 metri quadri? Tarsu e Irpef vi costeranno 158 euro a testa. Mentre un "single", giovane o anziano, con un reddito di 20 mila euro e un appartamento di 70 metri quadri dovrà versare 259 euro.

#### CHI VIVE DA SOLO

È la situazione più diffusa: le persone sole infatti - quasi 71 mila - rappresentano il 19% dei residenti, seguite dal 17% di coppie senza figli e dal 15% di genitori con un figlio. I coniugi con due figli si fermano all'11%, quelli con tre non superano il 2,3%. C'è poi il caso di «una coppia con figlio e un reddito di 20 mila euro che pagherà 49 euro, meno - scherza Bovini - di alcuni pacchetti mensili di Sky. E in cambio

riceverà servizi per l'infanzia tra i migliori d'Italia». Di certo nessuno sborserà più di 364 euro (un single con un reddito di 30 mila euro). Ma ci sono altri fattori da considerare. Le fasce più svantaggiate non pagano l'addizionale Irpef (circa 100 mila bolognesi con meno di 12 mila euro annui). E ancora, «in questo mandato la Tarsu è cresciuta da 2,19 a 2,44 euro al mq, ovvero

### I cinque casi-tipo

**Si paga da 49 euro a un massimo di 364 per contribuente**

dell'11,4% contro il 12% dell'inflazione. Il che significa che i bolognesi pagano lo stesso di 5 anni fa». Mentre sul versante tariffe «nidi e refezione scolastica sono ferme ai valori del 2004, dunque rispetto all'inflazione si sono ridotte del 12%». Senza contare l'impegno sul welfare con una spesa di 573 euro per abitante, una delle più alte d'Italia. ♦

## L'assessore Bottoni «Sbaglia chi conta il gettito di imprese e fuori sede»



■ «L'errore di chi parla di tasse alte a Bologna è quello di "ribaltare" sui residenti l'intero gettito fiscale», spiega l'assessore al Bilancio Paola Bottoni (foto), che invece comprende anche l'Ici sulle seconde case e la tasse pagate da imprese e fuori sede. Ecco invece quanto dovuto dai residenti, suddivisi nei 5 nuclei familiari più diffusi e per fasce di reddito. Chi vive solo pagherà da un minimo di 85 euro a un massimo di 365; le 31 mila coppie senza figli da 73 a 332 euro; le 18 mila coppie con un figlio da 49 a 221 euro; le 10.500 coppie con 2 figli da 69 a 181 euro; le 1.700 coppie con 3 figli da 60 a 150 euro. **A.COM.**